

La direzione aziendale non ha rispettato una diffida dell'ispettorato del Lavoro

La Terninoss si attacca ai «cavilli» per la centrale scoppiata due volte

Il problema riguarda la localizzazione della centralina termica — Incidenti nel '69 e nel '73 — Presentata una controperizia e tutto di nuovo in alto mare — Braccio di ferro con i lavoratori

Una frazione del Comune di Narni

Alla sezione della Quercia 49 nuovi tesserati al PCI Telegramma di Berlinguer

TERNI — Il compagno Enrico Berlinguer ha inviato un telegramma alla sezione del PCI della Quercia, una popolosa frazione del Comune di Narni, che ha già superato il 100% degli iscritti, con 49 nuovi reclutati. «Mi congratulo calorosamente con la vostra sezione — scrive il compagno Berlinguer — per il positivo risultato del tesseramento e del reclutamento nelle prime giornate della campagna 1980. Proseguite nell'iniziativa per rafforzare il Partito e estendere i suoi legami con le masse popolari. Nuovi successi nel tesseramento sono la migliore risposta agli attacchi e alle campagne contro il nostro Partito e la garanzia dello sviluppo della nostra azione per il rinnovamento sociale e politico». «Fratelli saluti e buon lavoro».



TERNI — La direzione della Terninoss non ha rispettato una diffida dell'ispettorato del Lavoro di Terni con la quale si obbligava l'azienda a spostare una centrale termica dall'interno all'esterno dello stabilimento. La diffida, comunicata per lettera all'azienda e per conoscenza anche alla prefettura, era stata inviata il 2 maggio di quest'anno e riguardava la localizzazione di una centralina termica comprendente due caldaie e due compressori. La scadenza indicata dall'ispettorato del lavoro nella sua perizia è di 90 giorni. Entro questo termine gli impianti dovevano essere stati spostati fuori dalla fabbrica. Il motivo è l'elevata pericolosità costituita dalla presenza all'interno di un cannone, nei cui pressi si trovano altri reparti dove lavorano decine di persone.

A chiedere l'intervento dell'ispettorato del lavoro fu il consiglio di fabbrica, che più volte ha protestato sollevando dubbi sulla sicurezza dell'impianto. C'è da ricordare che precedentemente sono avvenuti due incidenti: nel 1969 e nel 1973 scoppiarono le caldaie della centrale provocando, per pura fortuna, pochi danni alle persone. Non a caso, il motivo è l'elevata pericolosità costituita dalla presenza all'interno di un cannone, nei cui pressi si trovano altri reparti dove lavorano decine di persone.

Proposta dell'assessore ai Trasporti Pier Luigi Neri

Il caso MUA in consiglio regionale

La società ha deciso di sospendere l'attività dal primo gennaio - Il timore di cento licenziamenti - Giovedì incontro sindacati-azienda - Attivo del PCI a Terni sul problema

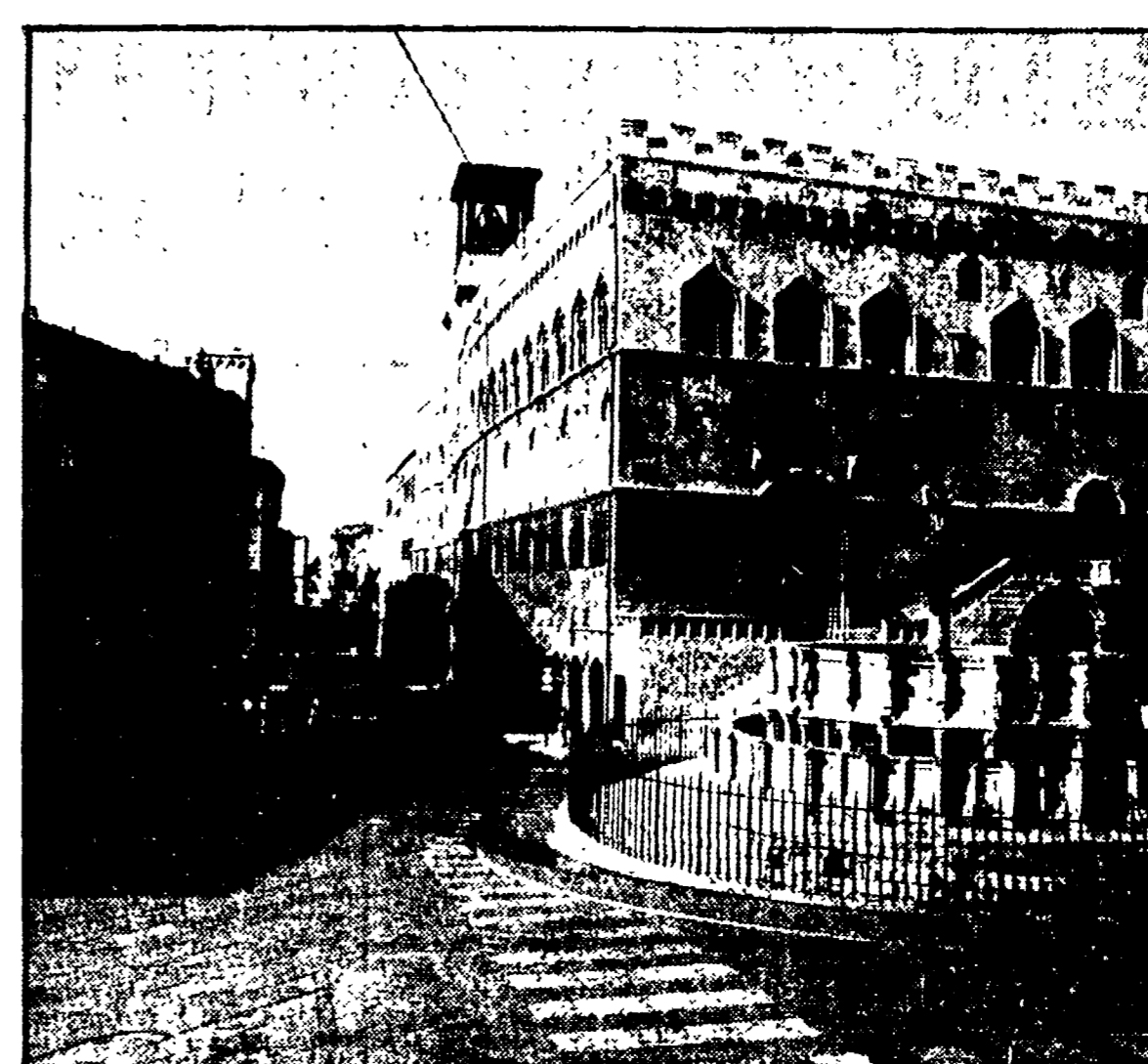
PERUGIA — La questione della ferrovia centrale umbra verrà discussa dal consiglio regionale. In questa sede si decideranno unitariamente le iniziative da intraprendere e le misure da attuare. E' quanto ha proposto l'assessore regionale ai Trasporti Pier Luigi Neri, nel corso di un incontro con il consiglio sindacale aziendale della MUA e dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali regionali degli autotrasportatori, convocato a seguito della decisione della società di sospendere l'esercizio delle autolinee a partire dal prossimo gennaio.

Conseguente nomina di un commissario governativo. Verrà anche indetta un'assemblea pubblica, per discutere la questione, con la partecipazione delle maestranze, delle istituzioni, delle forze politiche e sociali, della Regione. L'assessore Neri ha definito «artificiosa» le motivazioni addotte dalla MUA per spiegare la sospensione del servizio delle autolinee. «In realtà — ha dichiarato — la scelta della società mira a scaricare tutte le responsabilità sull'amministrazione regionale, che non interverrebbe, a detta della MUA, con adeguati mezzi finanziari». Dopo aver sottolineato come l'esercizio delle autolinee non possa essere scisso dall'esercizio ferroviario, Neri ha concesso che una soluzione soddisfacente ad un problema così grave può scaturire soltanto nella misura in cui tutte le forze politiche e sociali della regione saranno disposte a rispondere in modo unitario all'atteggiamento provocatorio e ricattatorio dell'attuale concessionaria.

Per giovedì frattanto è fissato l'incontro tra organizzazioni sindacali, consiglio sindacale aziendale della MUA e dell'ASP e gli amministratori comunali di palazzo dei Priori. In quella sede si cercherà di sanare anche la vertenza in corso tra i dipendenti delle aziende di trasporto pubblico e la giunta comunale di Perugia.

TERNI — Legge nazionale e regionale per i trasporti, situazione dei trasporti in Umbria: questi i temi su cui ha discusso sabato l'ultimo provinciale del PCI. Il dibattito è stato concluso dal compagno Pierluigi Neri, assessore regionale. «E' necessario — ha affermato il compagno Neri — che la legge nazionale dei trasporti sia rapidamente approvata, assicurando che il deterioramento del quadro politico non comporti ritardi. Sulla legge c'è stato un accordo di massima tra le forze politiche, ma vanno superate delle correzioni per migliorare il contenuto. Attraverso l'approvazione della legge nazionale e dello statuto dei trasporti dei fondi alla Regione e conseguentemente una politica programmatica degli interventi, conseguenti benefici sia per il trasporto urbano che per quello extraurbano. Per quanto riguarda la legge regionale siamo nella fase di attuazione: prevediamo due fasi. La prima riguarda la predisposizione di un piano regionale dei trasporti, la seconda l'organizzazione del trasporto. Da questo punto di

La manifestazione «Arte in città» si terrà dal 15 al 31 dicembre



Basterà chiamare il 21662 per partecipare alla manifestazione. Le opere esposte non saranno in vendita - La partecipazione dei commercianti del centro storico

Piazza 4 Novembre e corso Vannucci nel centro storico di Perugia

Tra gli addobbi di Natale una mostra in vetrina

PERUGIA — Poeti, pittori, scultori, fotografi, grafici, cineasti, artisti della ceramica, minimalisti, musicisti, land artisti, attori — in poche parole — «creativi umbri» ricordate questo numero di telefono: 21662. E' l'unico agenzia per partecipare alla più collettiva ed eterogenea mostra che Perugia abbia mai accolto. Si chiamerà «arte in città» e non è esagerato dire che verrà occupato artisticamente il centro storico in un periodo (dal 15 al 31 dicembre) in cui le vetrine luccheranno di per sé un richiamo per gli uomini-tredicesima. Nel momento della sagra dell'acquisto verrà infatti proposta agli artisti e alla gente una mostra senza vendita, come a dire, un grande emporio in cui nulla avrà un prezzo. La proposta viene da una pancia, Mario Bulletti, in quanto al Comune di Perugia, un comitato organizzatore (Marilena Fruttini, Elena Montemurri, Cristina Maria Sebastiani, Andrea Maori, Francesco Curto, Marisa Vicini, Luca Aglietti) che ha coinvolto commercianti del centro storico e del Comune di Perugia, patrocinatore della iniziativa.

In sintesi si tratta di questo: chiunque da qui al 10 dicembre può telefonare al 21662 per chiedere di esporre proprie opere nei negozi del centro, che offrono vetrine per la manifestazione, e sui muri appositamente adibiti allo scopo con pannelli in legno.

Non ci sono limiti per la creatività. Si potrà esporre dalle poesie alle ceramiche, purché chi lo fa «intenda disinteressatamente comunicare con gli altri tramite una propria proposta artistica». Questo quanto ci hanno detto gli organizzatori dell'iniziativa che ieri, assieme all'assessore comunale alla Cultura Laura Pizzi, abbiamo incontrato nella Rocca Paolina. Un incontro non casuale perché fra le gotiche prospettive della Rocca ci sarà il gran finale della manifestazione. La data prevista è il 31 dicembre e lo spazio verrà utilizzato per tutto ciò che la creatività umbra concentrata nell'iniziativa riuscirà ad esprimere. Va detto infatti che la manifestazione ha un comitato promotore, ma verrà gestita direttamente da chi vi partecipa; l'iniziativa è cioè all'insediata dell'autogestione.

Una volta composto il fatidico numero di telefono (che per altro corrisponde a quello interno della Rocca Paolina), Mario Bulletti e compagni spiegheranno infatti che tutti i partecipanti debbono essere elementi attivi nel farsi della manifestazione, e cioè contribuire con proprie idee anche organizzative. Di fatto c'è solo l'autorizzazione ad esporre. Il comitato fornisce infatti un attestato di partecipazione a chi ne farà richiesta, con il quale ognuno potrà presentarsi ai negozianti del centro e chiedere di poter esporre le proprie opere durante il periodo fissato (13-31 dicembre). Serve un attestato anche per occupare gli spazi allestiti dal Comune con pannelli murali. E' ovvio far notare che chi prima arriverà, prima troverà posto e che l'adesione di molti commercianti garantisce ampi spazi, ma non un posto assicurato per tutti. Quanto all'autogestione, essa consista in questo: verranno organizzate assemblee di tutti i partecipanti alla rassegna; solo le decisioni prese in assemblea saranno quelle ufficiali. In particolare sarà compito dell'assemblea riempire la data di chiusura della manifestazione. Per il 31 dicembre è infatti già previsto solo l'uso della Rocca Paolina; mancano però idee e proposte concrete su cosa fare delle vie e delle sale sotterranee. Il comitato promotore ha in mente qualche cosa, ma prima di una decisione, prima del confronto tra le varie proposte, si deve sapere solo che alla Rocca Paolina il 31 dicembre qualcosa accadrà. Intanto una poesia ce la siamo fatta recitare in anteprima.

Gianni Romizi

Incontro sindacato-ministro sul problema degli studenti stranieri

Valitutti non risponde e rinvio

Si discuteva della possibilità di far iscriverne alla Gallenga giovani libanesi e palestinesi per i quali il ritorno in patria sarebbe assai pericoloso

PERUGIA — Ancora un incontro sindacato-Valitutti sul problema studenti stranieri, per quella di ieri mattina. Risposta: tutto è stato rinviato a lunedì prossimo. Questa volta si discuteva delle possibilità di far iscriverne alla Gallenga, anche dopo il blocco libanesi e palestinesi. Circa 200 persone in tutto, per i quali si discuteva della possibilità di far iscriverne alla Gallenga, anche dopo il blocco libanesi e palestinesi. Circa 200 persone in tutto, per i quali si discuteva della possibilità di far iscriverne alla Gallenga, anche dopo il blocco libanesi e palestinesi.

Una riunione interlocutoria per quella di ieri mattina. Risposta: tutto è stato rinviato a lunedì prossimo. Questa volta si discuteva delle possibilità di far iscriverne alla Gallenga, anche dopo il blocco libanesi e palestinesi. Circa 200 persone in tutto, per i quali si discuteva della possibilità di far iscriverne alla Gallenga, anche dopo il blocco libanesi e palestinesi.

La vertenza in atto coinvolge infatti direttamente, oltre che i libanesi e palestinesi, anche l'Opera universitaria e l'ateneo perugino nel suo insieme. Un punto a questo proposito appare centrale, ed è stato riproposto anche nell'assemblea sindacale di ieri: si tratta dell'utilizzo di 700 milioni che, per decisione ministeriale, l'Opera universitaria ha ricevuto. Secondo Valitutti, e CISL, dovrebbero servire per costituire una nuova mensa, che farebbe fronte ad alcuni bisogni degli studenti stranieri. Su questi argomenti, Valitutti ha promesso anche il prossimo consiglio regionale.

La situazione è complessivamente in movimento e si attendono anche sbocchi nazionali e locali. La situazione è complessivamente in movimento e si attendono anche sbocchi nazionali e locali. La situazione è complessivamente in movimento e si attendono anche sbocchi nazionali e locali.

Delegazioni di parlamentari comunisti nelle Case di riposo

Per abbattere il «muro» della vecchiaia

Visite al «Colle dell'oro» e «Le Grazie» - Il problema di aprire i centri geriatrici

TERNI — «Siamo entusiasti di averci tra noi questi due nostri benvenuti con tutto il cuore». Con queste parole pronunciate da Evelina Riccioni, sono state le parole di una mattina, i parlamentari comunisti che hanno visitato la casa di riposo di «Colle dell'oro». Evelina Riccioni ha parlato di grande elogio per il consiglio di fabbrica delle Acacie che è tra i pochi a ricordarsi degli anziani. Si è poi parlato di un sistema di grande elogia per il consiglio di fabbrica delle Acacie che è tra i pochi a ricordarsi degli anziani. Si è poi parlato di un sistema di grande elogia per il consiglio di fabbrica delle Acacie che è tra i pochi a ricordarsi degli anziani.

salone ampio, con file di sedili di recente inaugurati, molti ormai paralizzanti, con lo sguardo rassegnato. Ci si accende una sigaretta. Costi non dovrebbe essere: «La vecchiaia è un enorme scoglio che rinchioda ad una sedia. Ha una gran voglia di parlare agli altri. Consiglia una lettera al sindaco, dice che ne vuole inviare un'altra al presidente della Repubblica. Ha parole di grande elogia per il consiglio di fabbrica delle Acacie che è tra i pochi a ricordarsi degli anziani. Si è poi parlato di un sistema di grande elogia per il consiglio di fabbrica delle Acacie che è tra i pochi a ricordarsi degli anziani.

per andare a vivere in una casa di riposo che un privato ha di recente inaugurato. In una villa arredata molto bene, vivono in quiete, ma con un'aria di ghettizzazione, anche se dotato, meno di 20 anziani. Bartolini illustra le richieste del PCI per il miglioramento delle pensioni più basse, unificazione dei minimi, alleggerimento del peso fiscale, diverso modo di calcolare la scala mobile, modifica del meccanismo delle pensioni di inattività, unificazione del sistema pensionistico.

I parlamentari comunisti sono venuti per informare, ma anche per ascoltare. Terni è l'unica città d'Italia nella quale esiste un centro geriatrico all'interno del quale lavora un'equipe medica composta da personale che fa con grande passione il proprio lavoro. I risultati si vedono: gli anziani sono soddisfatti di come sono trattati. L'istituto è collegato con l'esterno: alle pareti ci sono i disegni che gli alunni delle scuole hanno lasciato, e i bambini sono venuti a trovarci ed è stata una gran bella festa», ricorda l'anziana che è dovuta venire al centro perché i suoi due figli sono malati e non possono assistere. I bambini hanno portato i colori, la gioia che resta anche dopo la loro partenza. Il muro di cinta del parco è stato proprio in questi

Quando Bruno Conti al 21' del primo tempo superava Malizia e portava in vantaggio la Roma, la frottata era fatta. Formavano alla mente, in un solo istante, le tre sconfitte interne che quest'anno hanno ridimensionato notevolmente le ambizioni della Lazio.

Un modesto Perugia che racimola punti

Un avversario riuscì a battere la sua squadra. Il 3 a 1 inflitto alla Roma è forse un risultato troppo pesante per i giallorossi, ma per il momento è un ottimo risultato. Il 21' della nona partita di campionato il giocatore che aveva divertito il nostro è stato il capitano del Perugia, il centrocampista Saverio Rossi. In una manovra di secondi dopo aver lanciato dalla disperazione il pallone, Rossi ha fatto un tiro a porta che è stato parato dal portiere di casa. Un gol che ha permesso ai giallorossi di tornare in vantaggio.

Il 21' della nona partita di campionato il giocatore che aveva divertito il nostro è stato il capitano del Perugia, il centrocampista Saverio Rossi. In una manovra di secondi dopo aver lanciato dalla disperazione il pallone, Rossi ha fatto un tiro a porta che è stato parato dal portiere di casa. Un gol che ha permesso ai giallorossi di tornare in vantaggio.

Il 21' della nona partita di campionato il giocatore che aveva divertito il nostro è stato il capitano del Perugia, il centrocampista Saverio Rossi. In una manovra di secondi dopo aver lanciato dalla disperazione il pallone, Rossi ha fatto un tiro a porta che è stato parato dal portiere di casa. Un gol che ha permesso ai giallorossi di tornare in vantaggio.

Il 21' della nona partita di campionato il giocatore che aveva divertito il nostro è stato il capitano del Perugia, il centrocampista Saverio Rossi. In una manovra di secondi dopo aver lanciato dalla disperazione il pallone, Rossi ha fatto un tiro a porta che è stato parato dal portiere di casa. Un gol che ha permesso ai giallorossi di tornare in vantaggio.